

La lista

Azienda | Vino | Anno

Le nuove proposte

TOSCANA

- Altesino Brunello di Montalcino Montosoli 2008
- Avignonesi Cortona Desiderio 2004
- Barone Ricasoli Chianti Classico Castello di Brolio 2006
- Bibi Graetz (Testamatta) Toscana Colore 2011
- Barone Ricasoli Chianti Classico Castello di Brolio 2006
- Biondi-Santi Brunello di Montalcino Tenuta Greppo 2008
- Carpineto Vino Nobile di Montepulciano Riserva 2010
- Casanova di Neri Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2007
- Castellare di Castellina Toscana I Soci di S. Niccolò 2012
- Castello Banfi Brunello di Montalcino Poggio all'Oro Riserva 2010
- Castello d'Albora Chianti Classico 2011
- Castello di Ama Chianti Classico Vigneto Bellavista 2007
- Castello di Fonterutoli Toscana Siepi 2005
- Castello di Volpaia Toscana Balfico 2012
- Fattoria di Felsina Toscana Fontalloro 2012
- Fontodi Colli della Toscana Centrale Flaccianello 2006
- Il Poggione Brunello di Montalcino Vigna Paganelli Riserva 2006
- Le Macchiole Toscana Messorio 2008
- Nozzole (Folanari/Cabreo) Toscana Il Borgo 2012
- Marchesi de' Frescobaldi Brunello di Montalcino Castegiocondo Ripe al Convento Riserva 2010
- Mastrojanni Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2004
- Petrolo Val d'Anno di Sopra Boggna 2013
- San Felice Brunello di Montalcino Campogiovanni Il Quercione Riserva 2010
- Nozzole Toscana Il Borgo 2012
- Siro Pacenti Brunello di Montalcino Vecchie Vigne 2010
- Tenuta dell'Ornellaia Bolgheri Superiore Ornellaia 2005
- Tenuta San Guido Bolgheri-Sassicaia Sassicaia 2008
- Valdicava Brunello di Montalcino Madonna del Piano Ris. 2007
- Tenuta di Biserno Toscana Biserno 2011

VENETO

- Cesari Amarone della Valpolicella Classico Bosan 1997
- Allegri Amarone Valpolicella Classico 2011
- Bertani Amarone Valpolicella Classico 2005
- Leonildo Pieropan Soave classico "La Rocca" 2007
- Masi Amarone della Valpolicella Classico Costasera 2006
- Prò Soave classico Monte Grande 2014
- Savaja Soave classico Monte Carbonare 2014
- Tedeschi Amarone della Valpolicella Classico La Fabriseria 2007
- Tommasi Amarone della Valpolicella Classico Ca' Florian Riserva 2009
- Zenato Amarone della Valpolicella Classico Sergio Zenato Riserva 2007
- Bellenda Brut Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Sei Uno NV
- Gini Soave Classico Contrada Salverenza Vecchie Vigne 2011
- Zymè Veneto Kairos 2010
- Villa Sandi Brut Valdobbiadene Superiore di Carizzate Vigna La Rivetta NV

VALLE D'AOSTA

- Grosjean Petite Arvine Valle d'Aosta Vigne Rovetta 2014

LOMBARDIA

- Bellavista Brut Franciacorta 2010
- Ca' del Bosco Franciacorta Cuvée Annamaria Clementi 2006
- Nino Negri Valtellina Sfursat 5 Stelle 1999

ABRUZZO

- Masciarelli Colli Abruini Marina Cvetic Iskra 2005
- Binomio Montepulciano d'Abruzzo Riserva 2011

I migliori vini d'Italia (e la sorpresa delle coop)

di Luciano Ferraro

Esce Sting, entrano due coop, Produttori del Barbaresco e Cantina di Santadi. Gli americani di Wine Spectator, la rivista di settore più influente al mondo, hanno scelto le migliori 104 cantine d'Italia e i loro vini. È la lista di OperaWine 2017, l'evento che aprirà, per la sesta volta, il Vinitaly di Verona l'8 aprile prossimo. Venti i nuovi ingressi. Tra gli esclusi, oltre alla rockstar, c'è Oscar Farinetti, patron della cantina Mirafiore.

«L'industria italiana del vino è molto dinamica — spiega Tom Matthews, direttore di Wine Spectator — per questo abbiamo fatto molti cambiamenti. Ma non c'è un giudizio negativo sugli esclusi, la qualità non è diminuita. Volevamo promuovere altre cantine di valore».

Martedì, al forum Wine2Wine, saranno presentati i magnifici 104. Il vino più scelto è il Barolo, 11 etichette (Conterno, Cavallotto, Damilano, Coglio, Giacosa, G. Mascarello, Sandrone, Massolino, Scavino, Ratti, Vietti). Incalzato da un altro grande



Produttori d'oro

La siciliana Francesca Planeta (qui a sinistra), Giancarlo Moretti Polegato (a destra), Angelo Gaja (sotto a sinistra), il marchese Piero Antinori (al centro), Vittorio Moretti (in basso a destra)

rosso, il Brunello di Montalcino, a quota 10 (Altesino, Biondi Santi, Casanova di Neri, Banfi, Il Poggione, Frescobaldi, Mastrojanni, San Felice, Pacenti, Valdicava). Poi l'Amarone, 7 posti: Cesari (nuovo ingresso), Allegri, Bertani, Masi, Tedeschi, Tommasi, Zenato.

Tra i nuovi a OperaWine, ecco Antonino, con il roccioso Gattinara Osso San Grato 2011 e la Cantina di Santadi, col Carignano Terre Brune 2010. Poi il pioniere dell'Etna Marco De Grazia, col Terre Nere Guardiola 2011. La ragazza dell'Aglianico, Elena Fucci, e il suo Titolo 2012, accanto a Elena Pantaleoni, protagonista del film «Natural Resistance» di Nossiter, con l'Agno. Dal pianeta Prosecco torna Giancarlo Moretti Polegato con il Cartize La Rivetta. Entra il Chianti Classico Gran Selezione: la Rocca delle Macie del presidente del Consorzio, Sergio Zingarelli. Tra le grandi famiglie, gli Antinori sono presenti con il super bianco umbro Cervaro della Sala 2011 e il pugliese Bocca di Lupo 2010 di Tormaresca (Lodovico entra con il Biserno 2011). I Frescobaldi porteranno l'Ornellaia 2005 e il Brunello Castegiocondo 2010. I giovani Planeta puntano sul rosso Burdese 2010. Il costruttore-vignaiolo Vittorio Moretti sul Franciacorta Brut 2010. È l'ambasciatore del vino italiano, Angelo Gaja, si distinguerà con il Barbaresco 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO A.A.

- Cantina Terlano Alto Adige Terlaner Nova Domus Riserva 2009
- Elena Walch Alto Adige Beyond the Clouds 2014
- Ferrari Ferrari Perle 2009

FRIULI V.G.

- Jermann Venezia-Giulia Vintage Tunina 2013
- La Tunella Friuli Colli Orientali Biancoscoto 2013
- Livio Felluga Terre Alte 2008
- Vie di Romans Chardonnay Friuli Isonzo 2011

LIGURIA

- Cantine Lunae Bosoni Vermentino Colli di Luni-Liguria Black Label 2013
- Aldo Conterno Barolo Romirasco 2008
- Braida di Giacomo Bologna Barbera d'Asti Bracco dell'Uccellone 2011
- Cavallotto Barolo Vignolo Riserva 2010
- Ceretto Barbaresco Bricco Asili 2009
- Damilano Barolo Cannubi 2008
- Elvio Coglio Barolo Ravera 2005
- Falletto di Bruno Giacosa Barolo Le Rocche del Falletto Riserva 2008
- Gaja Barbaresco 2013
- Giuseppe Mascarello Barolo Monprivato 2003
- Luciano Sandrone Barolo Cannubi Boschis 2003
- Massolino Barolo Parussi 2008
- Paolo Scavino Barolo Bric del Fiasc 2011
- Renato Ratti Barolo Marcesano 2007
- Vietti Barolo Ravera 2012
- Produttori del Barbaresco Barbaresco Asili Riserva 2009
- Antonino Gattinara Osso San Grato 2011

PIEMONTE

- Aldo Conterno Barolo Romirasco 2008
- Braida di Giacomo Bologna Barbera d'Asti Bracco dell'Uccellone 2011
- Cavallotto Barolo Vignolo Riserva 2010
- Ceretto Barbaresco Bricco Asili 2009
- Damilano Barolo Cannubi 2008
- Elvio Coglio Barolo Ravera 2005
- Falletto di Bruno Giacosa Barolo Le Rocche del Falletto Riserva 2008
- Gaja Barbaresco 2013
- Giuseppe Mascarello Barolo Monprivato 2003
- Luciano Sandrone Barolo Cannubi Boschis 2003
- Massolino Barolo Parussi 2008
- Paolo Scavino Barolo Bric del Fiasc 2011
- Renato Ratti Barolo Marcesano 2007
- Vietti Barolo Ravera 2012
- Produttori del Barbaresco Barbaresco Asili Riserva 2009
- Antonino Gattinara Osso San Grato 2011

LAZIO

- Falisco Lazio Montiano 2012

BASILICATA

- Elena Fucci Aglianico del Vulture 2012
- San Martino Aglianico del Vulture Arberesko 2013

MARCHE

- Umani Ronchi Castelli di Jesi Verdicchio Riserva Classico Pleno 2012
- Garofoli Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Podium 2007

EMILIA ROMAGNA

- La Stoppa Emilia Ageno 2010
- Tenuta Pederzani Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Semisecco 2008

PUGLIA

- Gianfranco Fino Primitivo di Manduria Es 2013
- Mossera Li Veli Salento 2011
- Schola Sanrenti Primitivo Salento Cubardi 2012
- Tormaresca Aglianico Castel del Monte Bocca di Lupo 2010

SARDEGNA

- Agricola Punica Isola del Nuraghi Barrua 2009
- Detteri Romangia Rosso Detteri 2007
- Argiolas Isola dei Nuraghi Turriga 2012
- Cantina Sociale di Santadi Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2010

MOLISE

- Majo Norante Molise Don Luigi Riserva 2013

UMBRIA

- Arnaldo Caprai Sagrantino di Montefalco 25 Anni 2005
- Lungarotti Torgiano Rubesco Vigna Monticchio Riserva 2009
- Taborini Montefalco Sagrantino Colle alle Macchie 2004
- Antinori Umoria White Cervaro Sala 2011

CAMPANIA

- Fattoria Galardi Roccamarina Terra di Lavoro 2009
- Feudi di San Gregorio Taurasi Piano di Montevergine Riserva 2010
- Mastroberardino Taurasi Radici Riserva 2007
- Salvatore Molettieri Taurasi Riserva 2005

CALABRIA

- Odoardi Calabria GB 2014
- Vincenzo Ippolito Cirò Superiore Ripe del Falco Riserva 2002

SICILIA

- Cusumano Sicilia Noà Tenuta Presti e Pegri 2013
- Planeta Sicilia Burdese 2010
- Donnafugata Contessa Entella Mille e Una Notte 2008
- Tasca d'Almerita Rosso del Conte 2012
- Tenuta delle Terre Nere Etna Guardiola 2011
- Morgante Nero d'Avola Sicilia Don Antonio 2012



Eleganza e funzionalità, addio alla regina del design sobrio

Maddalena De Padova aveva 88 anni. Il ricordo di Patricia Urquiola: «Ogni giorno ripartiva da un'idea»

Antesignana nell'amalgamare gli stili, fu lei che portò a Milano il design scandinavo e l'abitare sobrio degli arredi shaker americani. Maddalena De Padova, scomparsa ieri a 88 anni nella sua casa a Barzio nel Lecchese dove si era ritirata da anni, dietro quell'aspetto da signora della buona borghesia nascondeva un insieme di determinazione, fiuto infallibile nel capire che cosa c'era nell'aria, intuito commerciale.

Molti la ricordano come una regina nel suo regno in quel negozio all'angolo di corso Venezia dove passavano tutti, clienti famosi e, soprattutto, i progettisti. Tra cui Patricia Ur-

quiola, ai suoi inizi. «Da lei arrivai nei primi Anni 90 per occuparmi del negozio. Poi un giorno vedendomi inquieta mi disse: "Che cosa vuoi fare? Dai, vieni su", alludendo al suo studio, all'ultimo piano. Così iniziai a lavorare con lei», ricorda la designer. Un processo mentale, quello della De Padova, basato sulla semplificazione: «Un mondo limpido che aveva in mente, una tela bianca dalla quale ogni giorno ripartiva. E a cui aggiungeva gli oggetti, senza accumulo ma mettendoli in dialogo tra loro». Connessione, la chiamava: «Lei e Vico ripetevano questa parola come un mantra: cose non ab-



Designer Maddalena De Padova è scomparsa ieri a 88 anni nella sua residenza nel Lecchese (foto dal sito depadova.com)

binare, ma connesse». Vico Magistretti, designer e suo compagno di vita. L'uomo con il quale condivideva il fluire del pensiero creativo e la sua applicazione pratica: «Arrivava al pomeriggio, in bicicletta, e ci accennava ai suoi progetti in altre aziende. Tutti lo ascoltavamo», racconta Urquiola. «Da entrambi ho imparato il concetto che il progetto sono le tue idee, ma al primo posto c'è il marchio».

Tutto nasceva da un transfer continuo di ispirazioni, prove, pensieri in evoluzione: «Con concretezza. Come quando andavamo a casa sua, in via Marina, poco lontano dal ne-

gocio, a provare i mobili: "Seduti qui, cosa ti sembra?". La funzionalità al primo posto: per me è rimasto l'insegnamento. Un'eleganza innata, il tono di voce energico, la personalità forte uniti alla capacità di fare squadra e al rispetto per i designer: «I fiori bianchi freschi ogni giorno, Achille Castiglioni che veniva a fare le vetrine. Anni meravigliosi in cui si sono create amicizie che durano ancora oggi. La prova è il tam tam ieri per la sua scomparsa». Di questa signora del design, milanese ma già globale allora.

Silvia Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA